



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 6402

Seduta del 23/05/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

RICCARDO DE CORATO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALESSANDRO MATTINZOLI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi di concerto con gli Assessori Raffaele Cattaneo e Fabio Rolfi

Oggetto

BANDO DI SOSTEGNO ALLE M.P.M.I. PER L'INNOVAZIONE DELLE FILIERE DI ECONOMIA CIRCOLARE IN LOMBARDIA – EDIZIONE 2022: APPROVAZIONE DEI CRITERI ATTUATIVI - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI CATTANEO E ROLFI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Armando De Crinito Dario Fossati

I Dirigenti Enrico Capitanio Giorgio Gallina

L'atto si compone di 20 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge, promuovendo azioni volte all'uso sostenibile e durevole delle risorse ambientali e territoriali, allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, alla riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici e idrici a salvaguardia dell'ambiente per le future generazioni;

VISTA la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0." e s.m.i ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;

VISTO altresì l'art. 3 della legge n. 549 del 28 dicembre 1995, relativo al tributo speciale per il conferimento di rifiuti in discarica;

RICHIAMATO l'Atto di indirizzi, adottato ai sensi del comma 3 dell'art. 19 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 in materia di programmazione della gestione dei rifiuti e bonifiche "Piano verso l'economia circolare", approvato con d.c.r. 980 del 21 gennaio 2020";

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (D.C.R. 10 luglio 2018, n. XI/64) che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- dedica un'attenzione particolare all'adeguamento normativo e alla promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese (40. Econ.14.1) anche mediante la collaborazione strategica ed operativa con il sistema camerale lombardo, oltre che allo sviluppo dell'imprenditorialità e al sostegno allo start up d'impresa (44. Econ.14.1), attraverso la valorizzazione delle "filiere di eccellenza" tecnologica e produttiva regionale quali driver di sviluppo competitivo; incentivando l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità dell'intero processo produttivo, in una logica di innovazione continua; favorendo le aggregazioni tra imprese e valorizzando il capitale umano; mettendo a sistema conoscenze e capacità professionali per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva; favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un ecosistema favorevole all'imprenditorialità, con il concorso di tutti gli Assessorati coinvolti, non solo dell'area economica;
- prevede un impegno della Giunta regionale per lo sviluppo sostenibile, inteso come *"elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni"* e identifica il Risultato Atteso Ter. 09.02.194 "Approvazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" e sottolinea in particolare l'attenzione alla transizione verso un modello di economia circolare, individuando il Risultato Atteso Ter. 09.03.203 "Sviluppo dell'economia circolare";

CONSIDERATO che il 18 settembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile (DGR n.1951 del 22/7/2019), a firma del Presidente Fontana e degli Assessori all'Ambiente e Clima e allo Sviluppo Economico, che attualmente conta circa 100 sottoscrittori tra soggetti rappresentativi della realtà istituzionale, associativa, con le rappresentanze imprenditoriali, delle parti sociali e ambientali, e che il Protocollo è ancora aperto all'adesione di tutti i soggetti che operano in Lombardia;

PRESO ATTO che rientrano tra le aree di impegno dei sottoscrittori del Protocollo *"la transizione verso l'economia circolare, quale modello di sviluppo per i sistemi produttivi e per la gestione dei flussi di materia, a partire dal prolungamento del ciclo di vita dei prodotti, favorendo lo sviluppo di servizi e piattaforme e il supporto e accompagnamento in particolare al sistema delle PMI lombarde"*, nonché *"il*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

rafforzamento del livello competitivo del mondo produttivo e dei servizi, nei suoi diversi settori, avendo attenzione per le trasformazioni indotte nel mercato del lavoro, attraverso la promozione di attività di ricerca e innovazione di processo e di prodotto sempre più attenta agli impatti ambientali, il sostegno alle start up innovative nel settore della green economy”;

VISTA la Risoluzione A/RES/70/ adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", sottoscritta dal Governo di 193 paesi, che prevede 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), tra cui in particolare l'SDG n.12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;

DATO ATTO che l'Italia si è impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030 e ha approvato la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, con cui in particolare promuove l'affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo;

VISTA la DGR XI/4967 del 29 giugno 2021 che ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;

RICHIAMATE:

- la DGR 12 novembre 2018, n. XI/767 "Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza;
- la DGR 27 maggio 2019, n. XI/1662 "Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con DGR n. 6790/2017";
- la DGR 21 dicembre 2021 n. XI/5741 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata DGR 12 novembre 2018, n. XI/767, sottoscritto il 17 dicembre 2018, all'art. 9 prevede che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari. Nel caso in cui le azioni siano pluriennali le risorse verranno messe a disposizione in rate annuali;

DATO ATTO che il Programma d'azione 2022 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, di cui alla richiamata DGR XI/5741/2021, prevede azioni a sostegno di processi innovativi, di sviluppo di politiche di filiera e di transizione verso l'economia circolare;

CONSIDERATO che è interesse di Regione Lombardia e del Sistema camerale attivare, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico la competitività, misure finalizzate a favorire il riposizionamento competitivo delle MPMI in ottica di economia circolare rendendo possibile la simbiosi industriale, anche in conseguenza dei mutamenti del mercato e delle catene di fornitura delle materie prime, per le subentranti difficoltà di approvvigionamento dai Paesi esteri, oltre che delle mutate esigenze di sicurezza e sostenibilità;

VISTO l'Allegato A "Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022: approvazione dei criteri attuativi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO dell'approvazione dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo in data 18/05/2022;

RITENUTO pertanto necessario approvare i criteri attuativi del bando a sostegno delle micro, piccole e medie imprese per l'Innovazione delle filiere di economia circolare Edizione 2022, dando continuità e sviluppo al percorso intrapreso nelle annualità precedenti;

DATO ATTO che l'entità delle risorse da destinare al bando ammonta a euro 4.035.000,00, di cui euro 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia, di cui DG Sviluppo Economico euro 1.500.000,00, DG Ambiente e Clima euro 1.500.000,00, ed euro 1.035.000,00 a carico delle Camere di Commercio della Lombardia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CAMERE	RISORSE BANDO 2022	
	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO
BERGAMO	€ 3.000.000,00 <i>(risorse assegnabili indistintamente su tutto il territorio regionale)</i>	120.000,00
BRESCIA		50.000,00
COMO - LECCO		100.000,00
CREMONA		50.000,00
MANTOVA		40.000,00
MILANO MONZA – BRIANZA LODI		500.000,00
PAVIA		100.000,00
SONDRIO		25.000,00
VARESE		50.000,00
TOTALE		€ 4.035.000,00

STABILITO che:

- lo stanziamento della DG Sviluppo Economico e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale;
- per ogni ambito territoriale la somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;
- le risorse regionali, DG Sviluppo Economico e DG Ambiente e Clima, e le risorse camerali saranno utilizzate in misura paritaria (50% Regione e 50% Camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo in ordine di graduatoria e sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerali territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue;

DATO ATTO che i progetti selezionati e ammessi a contributo dovranno essere realizzati nell'arco di 12 mesi e che il termine di ultimazione dei progetti e della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

conseguente rendicontazione non andrà oltre il 31 dicembre 2023;

STABILITO:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
- che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a euro 3.000.000,00, hanno la seguente copertura:
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione generale Sviluppo economico dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 9.03.203.8243 della Direzione generale Ambiente e Clima dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2023;
- che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.035.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di commercio aderenti all'iniziativa;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima, pari al 50%, dopo l'approvazione della graduatoria e non prima di gennaio 2023 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari ammessi, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;
- che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con DGR 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

RITENUTO che, ai sensi del Regolamento sopra richiamato:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, ad eccezione delle misure generali;

DATO ATTO che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti; qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

RICHIAMATO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore garantisce, anche attraverso le Camere di Commercio provinciali, il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

DATO ATTO che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria in materia di aiuti come specificato nella presente Deliberazione;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare le verifiche sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi del DPR 445/2000, secondo le modalità previste dall'articolo 71 del medesimo DPR 445/2000;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

DATO ATTO che trattandosi di interventi per l'innovazione tecnologica non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 "Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

RICHIAMATA la D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del "rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

STABILITO di prevedere in attuazione della richiamata D.G.R. 4 febbraio 2019, n.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

XI/1213 l'attribuzione di una premialità in termini di punteggio aggiuntivo;

RITENUTO necessario approvare i criteri attuativi della misura "Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia - edizione 2022", allegati al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, finalizzata a promuovere e riqualificare le filiere produttive lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare rendendo possibile la simbiosi industriale, anche ai fini della ripresa economica;

DATO ATTO che:

- con successivi provvedimenti del Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico e del Dirigente della Struttura Rifiuti e tutela ambientale della DG Ambiente e Clima si procederà all'adozione degli atti contabili;
- sulla base delle eventuali disponibilità finanziarie del bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A, "Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di economia circolare in Lombardia – edizione 2022:"



Regione Lombardia

LA GIUNTA

approvazione dei criteri attuativi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A la seguente dotazione finanziaria:

CAMERE	RISORSE BANDO 2022	
	REGIONE LOMBARDIA	CAMERE DI COMMERCIO
BERGAMO	€ 3.000.000,00 <i>(risorse assegnabili indistintamente su tutto il territorio regionale)</i>	120.000,00
BRESCIA		50.000,00
COMO-LECCO		100.000,00
CREMONA		50.000,00
MANTOVA		40.000,00
MILANO MONZA-BRIANZA LODI		500.000,00
PAVIA		100.000,00
SONDRIO		25.000,00
VARESE		50.000,00
TOTALE		€ 4.035.000,00

3. di stabilire che:

- lo stanziamento della DG Sviluppo Economico, e della DG Ambiente e Clima è destinato alla copertura delle spese esclusivamente in conto capitale ed è assegnabile indistintamente su tutto il territorio regionale;
- lo stanziamento delle Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio, prevalentemente a copertura delle spese di natura corrente e in ogni caso utilizzabile anche per le spese in conto capitale;
- per ogni ambito territoriale la somma delle spese in conto capitale per ciascun progetto ammesso deve essere almeno pari al 65% del totale delle spese del progetto;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- le risorse regionali della DG Sviluppo Economico, della DG Ambiente e Clima e le risorse camerale saranno utilizzate in misura paritaria (50% regione e 50% camere) a copertura dei singoli progetti ammessi a contributo, in ordine di graduatoria e sino al limite delle disponibilità delle dotazioni territoriali, una volta esaurite le dotazioni camerale territoriali, verranno assegnate tutte le risorse regionali residue;
4. di precisare che le risorse a carico di Regione Lombardia, pari a euro 3.000.000,00, hanno la seguente copertura:
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 della Direzione generale Sviluppo economico dell'esercizio finanziario 2023 che presenta la necessaria disponibilità di competenza;
 - € 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa vincolato 9.03.203.8243 della Direzione generale Ambiente e Clima dell'esercizio finanziario 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, per cui verrà attivato il fondo pluriennale vincolato in relazione all'esigibilità della spesa nell'esercizio finanziario 2023;
 5. di precisare che lo stanziamento a carico del sistema camerale pari a euro 1.035.000,00, trova copertura sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa;
 6. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
 7. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;
 8. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 a Unioncamere Lombardia in due tranches di cui la prima, pari al 50%, dopo l'approvazione della graduatoria e non prima di gennaio 2023 e la seconda decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni



Regione Lombardia

LA GIUNTA

da parte dei beneficiari ammessi, a fronte della presentazione di una relazione da parte di Unioncamere Lombardia, quantificando le relative risorse da trasferire;

9. di dare atto che Unioncamere Lombardia trasmetterà una relazione finale successiva alle effettive erogazioni ai beneficiari finali, come da Linee guida (art. 8) dell'Accordo per la competitività con il sistema camerale approvate con DGR 27 maggio 2019 n. XI/1662, al fine di quantificare eventuali economie da minore rendicontazione che dovessero verificarsi con conseguente rientro delle risorse regionali al bilancio;
10. di prevedere che i contributi di cui al presente provvedimento sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) 6 (controlli) del sopra richiamato Regolamento (UE),
11. di demandare al Dirigente dell'Unità Organizzativa competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico e al Dirigente della Struttura rifiuti e tutela ambientale della DG Ambiente e Clima l'adozione degli atti contabili;
12. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;
13. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge